

**ALLERTA SMOG**  
Pm10 oltre i limiti  
Prosegue il blocco

**Semaforo arancione** Almeno fino a domani, quando Arpv pubblicherà il nuovo bollettino sui livelli di allerta Pm10, resta confermato il livello arancione. In centro storico e nei quartieri della prima cintura urbana non potranno circolare dunque tutti i giorni, festivi inclusi, dalle 8.30 alle 18.30,

iveicoli privati (M1, M2, M3) benzina euro 0, 1, 2 e diesel euro 0, 1, 2, 3, 4, 5; iveicoli commerciali (N1, N2, N3) benzina euro 0, 1, 2 e diesel euro 0, 1, 2, 3, 4; i ciclomotori e motoveicoli (da L1 a L7e) non catalizzati, immatricolati prima del 2000 e non conformi alla direttiva 97/24/Ce e i

ciclomotori e motoveicoli euro 0, 1. Oltre al centro storico sono compresi i quartieri di Laghetto, San Pio X, S. Bortolo, Quartiere Italia, S. Francesco, S. Andrea, S. Lazzaro, S. Bertilla, Villaggio del Sole, Ss. Felice e Fortunato e parte della Stanga (lato S. Pio X) e di Saviabona.

**LAVORI PUBBLICI** Tra le arterie più importanti a finire sotto i ferri ecco tutta strada di Bertesima e parte di viale Diaz

# Strade dissestate e marciapiedi Asfaltature per quattro milioni

L'amministrazione programmerà per il 2022 una serie di interventi straordinari recuperando anche le somme non spese nel 2021

Nicola Negrin

Per gli amanti dei cantieri ci sarà da divertirsi. Per gli automobilisti un po' meno. Il 2022 sarà pure l'anno della ripartenza, come è stato detto presentando il bilancio di previsione dell'amministrazione, ma a ben guardare si candida ad essere l'anno delle asfaltature per il Comune di Vicenza. Strade dissestate, marciapiedi rovinati e ancora affossamenti, buche e così via. «Quest'anno - annuncia l'assessore alle infrastrutture Mattia Ierardi - investiamo una cifra record, pari a 4 milioni di euro». Tanti sono i soldi che verranno trasformati entro la fine dell'anno in bitume caldo. Un'iniezione destinata a curare in gran parte i malanni del capoluogo.

Premessa: non sono piovuti dal cielo. All'interno dei quattro milioni (3,9 per la precisione) ci sono i soldi messi a bilancio di previsione per quest'anno (1,4 milioni) ma

anche quelli che non sono stati spesi lo scorso anno (un milione) e nel 2020 (250 mila euro) e si aggiungono poi 1,2 milioni relativi ad altri progetti approvati in passato e mai conclusi oppure finanziati dal ministero. «Contiamo di portare a termine tutti gli interventi entro l'autunno», assicura Ierardi che non ha paura di sbilanciarsi. «Si tratta di uno dei temi prioritari del nostro bilancio sul quale stiamo lavorando da mesi», aggiunge Rucco, che indica il cronoprogramma: «A breve partiranno i lavori, molto attesi, sulla zona di Villaggio del Sole e quindi su viale della Scienza. A seguire, quindi, tutte le altre opere necessarie a migliorare la sicurezza delle strade cittadine».

Ma andiamo con ordine, partendo dall'ultimo aggiornamento. Vale a dire dal pacchetto da 1,4 milioni approvato ieri dalla giunta (soldi del bilancio di previsione 2022). Sono dieci le strade elencate nel piano: viale Fratelli Bandiera, il raccordo tra viale Ancey e viale Riviera Berica, viale Armando Diaz, viale Aldo Moro, viale Fusinato, contra' Pedemuro San Biagio, contra' XX Settembre, contra' San Marco, contra' San Francesco e strada delle Cattane. Per quanto riguarda il pacchetto 2021 ecco l'asfaltatura di tutta strada di Bertesima, via Spalato, via Ettore Gallo, Borgo Berga e parte di strada Marosticana. Il lotto rimanente del 2020 riguarda le arterie di Villaggio del sole, mentre tra gli altri progetti ecco viale del Risorgimento, viale Eretenio, viale della Scienza, contra' Lioy e San Paolo e via Quadri.



**Contiamo di portare a termine tutti gli interventi entro l'autunno**

Mattia Ierardi  
assessore alle infrastrutture



Contra' San Paolo Anche l'arteria del centro storico finirà sotto i ferri con una nuova pavimentazione

**CENTRO CHIUSO** Circolazione vietata dentro le mura dalle 9 alle 18

## Domenica ecologica con focus sul rumore

Dopo la pausa di dicembre, tornano le domeniche ecologiche. La prima del 2022 è alle porte, essendo in programma il 23 gennaio, e sarà dedicata al tema dell'inquinamento acustico. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato all'ambiente e prevede la limitazione della circolazione all'interno delle mura storiche dalle 9 alle 18. Il blocco riguarderà tutti i veicoli a motore, esclusi gli elettrici, con le abituali eccezioni. «Apriamo il 2022 con una domenica ecologica dedicata alla sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento acustico», spiega l'assessore Simona



Domenica Torna lo stop alle auto

Siotto - con il blocco del traffico spieghiamo i motori e i rumori e impariamo a vivere la città in modo diverso». La situazione pandemica ha limitato in realtà molto l'organizzazione di attività per evitare assembramenti. «Il tema dell'inquinamento

acustico verrà sviluppato in questi giorni con alcune comunicazioni diffuse dal Comune. Domenica, inoltre, si terranno i Silent play proposti dalla Piccionola, i laboratori didattici di ScatolaCultura e l'attività di pulizia del quartiere San Pio X con Plastic Free». La giornata "green" è in programma lo stesso giorno anche a Creazzo, Sovizzo e Caldogeno, nell'ottica della collaborazione, pensata per questo 2022. «Fare rete tra amministrazioni - aggiunge Siotto - per sensibilizzare più cittadini possibili è un segnale importante. Creazzo, Sovizzo e Caldogeno hanno inoltre sposato la nostra idea di sviluppare in ogni giornata un tema specifico, un impegno non da poco ma che crediamo possa dare maggiore valore alle giornate ecologiche».

**Il numeri**



**1.400**

**Giorni di cantiere**  
Sono trascorsi 1.400 giorni, come ricorda il comitato dell'Albera, da quando è stato aperto il cantiere della tangenziale. L'opera, iniziata nel marzo 2018, doveva concludersi ad agosto del 2020 ma ad oggi lo stato di avanzamento, come riportato da Anas, è al 55 per cento

**URBANISTICA&POLEMICHE** Oggi è prevista la riunione della commissione Valutazione impatto ambientale sul progetto di via Soldà

# “Piano Pomari”, Confcommercio alza il muro

Rebecca: «Serve il coraggio di cambiare la rotta»  
Asproso: «Un'operazione dannosa per il territorio»

La commissione Via della Provincia si riunirà oggi, ma intanto il fronte del "no" si allarga. Alla contrarietà dei comitati, si aggiunge ora quella di Confcommercio e quella, ribadita, di Coalizione civica, con il consigliere comunale Ciro Asproso. Al centro della questione, il cosiddetto "piano Pomari", ossia il progetto di realizzare due strutture commerciali

6.621 e 5.831 metri quadri di superficie di vendita tra via Soldà, via Fermi e via Monsignor Onisto. Operazione portata avanti dalla società Agrifutura che, dopo lo stop ricevuto a maggio 2021 dalla commissione Valutazione impatto ambientale - il comitato tecnico che ha l'ultima parola in merito alla sostenibilità dell'intervento - ha presentato delle integrazioni al progetto, con modifica delle compensazioni a verde. Il Comune, in una nota inviata alla Via, ha espresso parere positivo alla proposta "green", fissando però delle condizioni

sul piano ambientale, infrastrutturale e viabilistico. «La lottizzazione ha una lunga storia alle spalle con disposizioni urbanistiche di circa vent'anni fa - aveva ricordato il sindaco Francesco Rucco - e licenze commerciali la cui legittimità è stata confermata anche dal Tar. Parliamo di diritti consolidati». «I nuovi insediamenti commerciali di grandi dimensioni, di cui ancora non sappiamo la destinazione finale - è la posizione del presidente di Confcommercio Vicenza Sergio Rebecca - vanno comunque a inserirsi in un'area,



Il piano L'area nella zona Pomari su cui potrebbero sorgere le costruzioni

quella di Vicenza Ovest, già sovraccarica di strutture commerciali, oltretutto satura di supermercati e di traffico. Ulteriori strutture commerciali a grande impatto di superficie possono solo aggravare il problema». «Quando manca una pianificazione urbanistica precisa e connessa agli altri aspetti che determinano la qualità di una città - aggiunge - mancano le basi per uno sviluppo armonioso del territorio e, di conseguenza, dei servizi al cittadino». «Occorrerebbe - conclude - avere il coraggio di cambiare rotta e oggi questo coraggio, pur-

troppo, ancora non lo vediamo». «A distanza di vent'anni e alla luce delle mutate condizioni sociali e di mercato - attacca Asproso - il Piano Pomari non ha alcuna ragion d'essere, è fuori dal tempo ed è in netto contrasto con i principi ispiratori delle attuali politiche urbanistiche, ossia la sostenibilità socio-ambientale o lo stop al consumo di suolo. Il consiglio comunale sarebbe pienamente legittimato a considerare, non solo inutile, ma finanche dannosa, la realizzazione di un nuovo mega-centro commerciale in un quartiere fortemente urbanizzato. Da oltre un mese abbiamo presentato richiesta urgente di convocazione della commissione territorio, tutt'ora in attesa».

A.Z.